

ABSTRACT

**ESCLAUSTRAZIONE, USCITA E DIMISSIONE
DEI RELIGIOSI DALL'ISTITUTO**

Lo studio presenta le diverse modalità di separazione dei membri dall'Istituto; precisamente, escludendo il passaggio ad altro Istituto, si affrontano le questioni concernenti l'esclaustrazione (semplice e imposta), l'uscita (volontaria e imposta) e la dimissione (*ipso facto*, obbligatoria, facoltativa) dall'Istituto, e il caso dell'espulsione immediata dalla casa religiosa. Per ciascuna modalità si considera la procedura da seguire nei singoli casi e la particolare condizione dei religiosi chierici. Peculiare attenzione viene posta sia alle cause che motivano le diverse forme di separazione dall'Istituto sia alle opinioni degli Autori che tentano da una parte di individuare cause specifiche dove il Legislatore non lo ha fatto e di suggerire l'una o l'altra modalità di separazione a seconda dei singoli casi; e ciò non senza qualche confusione, soprattutto quando il Codice non presenta cause specifiche e queste vengono individuate di volta in volta nella prassi. Sembra rilevante operare un maggiore discernimento delle cause appropriate in vista di suggerire agli interessati modalità corrette ed efficaci di soluzione sia per un pieno reintegro nella vita religiosa sia per una eventuale uscita o dimissione dall'Istituto.

**EXCLAUSTRATION, EXIT AND DISMISSAL
FROM THE INSTITUTE**

The study presents the different modalities by which members can be separated from their Institutes. Excluding the passage to another Institute, the paper deals with the issues concerning exclausturation (simple or imposed), exit (voluntary or imposed) and dismissal (ipso facto, obligatory or optional) from the Institute, and the case of immediate expulsion from the religious house. For each modality the procedure to be followed in single cases is considered, also taking into account the particular condition of religious clerics. Special attention is given to the causes which motivate the different forms of separation from the Institute, as well as to the opinion of the Authors, who on one part attempt to identify specific causes which the Legislator has omitted, whilst they suggest the one or other modality of separation according to single cases; and this is not without some confusion, above all when the Code does not present specific causes which are then identified from time to time in the praxis. It seems important to operate greater discernment of the appropriate causes, with the aim of suggesting to the persons involved the correct and efficacious procedures to reach solutions, both for a full integration in the religious life as well as for an eventual exit or dismissal from the Institute.